







## NUOVO ACCORDO TRA FRANCIA E REGNO UNITO SULLA MANICA, ATTENZIONI FONDI PER RIDURRE GLI SBARCHIAA

Il Regno Unito e la Francia rafforzano la stretta sui flussi migratori lungo una delle rotte più delicate d'Europa: il Canale della Manica. I due Paesi presenteranno oggi un nuovo accordo triennale, dal valore complessivo di centinaia di milioni di euro, con l'obiettivo dichiarato di ridurre il numero di migranti che tentano la traversata su piccole imbarcazioni.

L'intesa, che verrà firmata dalla ministra dell'Interno britannica Shabana Mahmood e dal suo omologo francese Laurent Nuñez, rappresenta un'evoluzione del Trattato di Sandhurst, già rinnovato negli anni scorsi. Stavolta però le risorse e gli strumenti messi in campo segnano un salto di scala.

### Che cosa prevede il Piano

Il piano prevede finanziamenti fino a 765 milioni di euro. Londra garantirà una prima tranche da 500 milioni di sterline, a cui potranno aggiungersi ulteriori fondi in base all'efficacia delle misure adottate. Un meccanismo che introduce un elemento di pressione politica: se i risultati non saranno soddisfacenti, i finanziamenti aggiuntivi verranno interrotti.

Sul terreno, il rafforzamento sarà significativo. Il numero degli agenti impiegati nel nord della Francia passerà da circa 900 a quasi 1.400 entro il 2029, con la creazione di una nuova unità specializzata nella lotta all'immigrazione irregolare. Parallelamente, verranno potenziati i sistemi di sorveglianza, con un maggiore utilizzo di droni, elicotteri e strumenti di monitoraggio elettronico lungo la costa.

Particolare attenzione sarà rivolta al contrasto dei cosiddetti "taxi boat", una modalità sempre più utilizzata dai trafficanti. Si tratta di gommoni veloci che partono quasi vuoti da tratti isolati della costa francese per poi raccogliere migranti lungo punti prestabiliti, rendendo più difficile l'intervento delle autorità rispetto alle partenze spontanee.

### Alcuni numeri

Il primo ministro britannico Keir Starmer ha sottolineato come la cooperazione tra Londra e Parigi abbia già prodotto risultati tangibili: « Abbiamo fermato decine di migliaia di attraversamenti, ma possiamo fare di più ». Il nuovo accordo, ha aggiunto,

rafforza intelligence, sorveglianza e presenza sul campo per proteggere i confini britannici.

image not found or type unknown

I dati sembrano, almeno in parte, dare ragione a questa strategia. Secondo il ministero dell'Interno francese, nel 2026 gli arrivi nel Regno Unito attraverso la Manica sarebbero già diminuiti di oltre la metà rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2025, tuttavia, oltre 29mila persone avevano completato la traversata, confermando la rotta come una delle più attive e pericolose del continente.

### Rischi e nodi critici

Nonostante il rafforzamento dei controlli, il quadro resta critico. Le organizzazioni umanitarie continuano a denunciare l'elevato rischio per la vita dei migranti, spesso costretti a viaggiare su imbarcazioni precarie e sovraffollate. Solo nelle ultime settimane, nuovi incidenti hanno riportato

